



LE ALPI OROBICHE

**BOLLETTINO MENSILE
DEL CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BERGAMO**

bonfanti

Rifugio M. Livrio (m. 3200)

*Gruppo dell'Ortler - Campo estivo di Sci
ad un'ora dal Giogo dello Stelvio.*

GARAGE PIETRO NAVA

BERGAMO

VIALE VITTORIO EMANUELE, 10
TELEFONO 42-00

NOLEGGIO

AUTOMOBILI DI LUSO

AUTOBUS CELERI DA
GRANDE

TURISMO.

SERVIZIO
INAPPUNTABILE
E PREZZI MITI.

Società Riunite Trasporti

già SALA - BENINI

BERGAMO

SEDE: Via Angelo Maj, 19
Telefono 20-28

TRASPORTI PER L'INTERNO E ESTERO
GRANDI MAGAZZINI RACCORDATI

AGENZIA VIAGGI: Viale Roma, 2

PER LA VENDITA DEI BIGLIETTI DELLE
FERROVIE DELLO STATO - FERROVIA DI
VALLE SERIANA E VALLE BREMBANA
- FERROVIE FEDERALI SVIZZERE -
AGENZIA DELLA NAVIGAZIONE
GENERALE ITALIANA -
- LA VELOCE -
LLOYD ITALIANO

Corrisp. della "CIT.", - Depositi e Assicurazioni

Selleria

MARIO SOTTOGORNOLA

Bergamo

Via G. Camozzi, 24

Telefono 30-37

Confezione propria
sacchi montagna
e racchette per sci
Ghette - Cavigliere
Riparazioni e
montaggi.

Alpinisti!

VISITATE LA MOSTRA
DI OGGETTI ED INDU-
MENTI PER TUTTI GLI
SPORT

PRESSO LA

"GUMMIS,"

BERGAMO - VIA XX SETTEMBRE N. 38

*I nostri prezzi sono moderatissimi
e veramente convenienti*

Sacco da Montagna BERGANS

ORIGINALE NORVEGESE
con REGGISACCO BREVETTATO

Esclusiva per l'Italia:

Rainardo Meier & G.

BERGAMO - Via Garibaldi, 38

Roman

Gevaert

Domani partite ...

non dimenticate di acquistare le

PELLICOLE FOTOGRAFICHE

Gevaert Express Superchrom

per la fotografia di montagna.

I giorni sui monti sono belli e sereni;
con la fotografia ne conserverete
eternamente il ricordo. Usando film

GEVAERT EXPRESS SUPERCHROM

avrete tutte le probabilità di successo
in vostre mani, con qualsiasi tempo
in qualunque stagione.

IN RULLO E IN PACCO PER TUTTI GLI APPARECCHI

IN VENDITA presso i migliori Negozianti Fotografici



VIBRAM

SPORTS INVERNALI

*Prima di fare i vostri acquisti chiedete
il catalogo illustrato gratuito a:*

VITALE BRAMANI - MILANO - VIA SPIGA N. 8



CERA delle ALPI

PER PAVIMENTI, MOBILI
LINOLEUM, E MARMI
QUALITÀ ASSOLUTAMENTE SUPERIORE



S. A. INDUSTRIA CERARIA

LUIGI BERTONCINI - BERGAMO



Le Alpi Orobiche

Bollettino Mensile del Club Alpino Italiano
Sezione di Bergamo

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: Piazza Dante, 2

Con questo numero il Bollettino "Le Alpi Orobiche", sospende le pubblicazioni.

Può essere doloroso per chi quattordici anni or sono ne ha proposta e sostenuta la fondazione, di doverne oggi scrivere le ultime parole, ma la sua fine si impone, dal momento che ogni sforzo per trovare quel tanto di minimo necessario di collaborazione è stato vano.

Tito Livio Cianchettini è morto da un pezzo, e Pietro Sbarbaro non ha fatto scuola.

Perchè, la nostra sezione è ricca di soci, i soci sono fervidi di progetti e di iniziative, i progetti sono talvolta ottimi, ma poi quando si tratta di passare dalle parole ai fatti, quando si tratta di eseguire... casca l'asino.

Ed è qui, in quel benedetto fare, che molti amici nostri sono sovente e maledettamente discontinui.

Talvolta "scopa nuova scopa bene" c'è chi si mette d'impegno; propone, fa, strafà... poi... lascia cadere lo zaino e si... imbalsama. Forse questa discontinuità è prerogativa dei giovani, scoppiettanti di desiderio per la varietà, sempre assetati di nuovo, ma al C. A. I. non tutti sono giovani!

Evidentemente è un male che neppure cogli anni sempre guarisce.

Quando si tratta di assumere un preciso ruolo di attività che non permetta poi la defezione, si bene vi possa essere piena concordia sulla bontà della iniziativa, i più trovano le ragioni le più esaurienti per giustificare la loro riluttanza, altri promettono la loro opera e poi nicchiano, e pochi, troppo pochi restano a tirare il carro.

Così per il Bollettino. L'elemosina di un articolo è lavoro di sisifo. La relazione di una gita, di un'impresa alpinistica, è assai più faticosa della gita e della impresa stessa. Lo studio di un itinerario, di un percorso è tenuto segreto, guai a manifestarlo, guai a passarlo al Bollettino.

Così quel che nella mente dei fondatori doveva rendere più frequenti e continui i rapporti fra sezione e Soci e fra i Soci stessi, e rendere l'affiatamento più cordiale e reale, e fare opera perchè la famiglia alpinistica fosse un reale complesso di amichevoli intese, quel Bollettino al quale i Soci dovevano chiedere la notizia gradita, ma dovevano anche dare la loro collaborazione in tutte le forme consigliate dalle circostanze, dall'articolo alla relazione, allo studio di un

dato argomento, al suggerimento, alla proposta e magari alla protesta, deve scomparire appunto perchè la collaborazione manca.

Evidentemente non ne è più sentito il bisogno, ed è anche vero questo: malgrado la briga di chi lo compilava, interesse, almeno ultimamente, non ne presentava.

Vuol dire che la sua fine è logica. Forse non è un demerito il comprenderlo e forse è giusto che colui che 14 anni or sono ne propose e ne volle la fondazione, ne annunzi ora la morte.

F. P.

RIDUZIONI FERROVIARIE

La Sede Centrale comunica che :

Entrano immediatamente in vigore le riduzioni ferroviarie del 50^o/_o per comitive di almeno 5 soci, da tutte le stazioni del Regno con destinazione a qualsiasi altra stazione della rete delle FF. SS. e valevole in qualsiasi periodo dell'anno.

Dette riduzioni si potranno usufruire mediante rilascio di credenziali, in duplice copia, che saranno richieste, da parte delle sezioni, a questa Sede Centrale, almeno 5 giorni prima dall'inizio del viaggio.

Le norme dettagliate per usufruire della concessione sono elencate a tergo delle richieste stampate che saranno mandate alle Sezioni, tra qualche giorno, in blocchi da 50 fogli ciascuno.

Il primo blocco viene mandato gratuitamente. I blocchi successivi verranno richiesti dalle sezioni con le norme vigenti per la fornitura degli stampati.

Sono abolite tutte le altre riduzioni ferroviarie e i relativi moduli devono essere distrutti.

Successivamente saranno emanate disposizioni per le riduzioni individuali del 50^o/_o, che al C. A. I. sono state assegnate nella misura di 2500, per il 1934. Si avranno, probabilmente, anche un migliaio di moduli per riduzioni individuali del 70^o/_o pure valevoli tutto l'anno.

Le Sezioni tengono presente che, dato il limitato numero di concessioni individuali a disposizione del Club Alpino, dovrà essere tenuta presente, come base di organizzazione, la riduzione collettiva del 50^o/_o che è valida, come già detto, per tutte le stagioni.

CAMILLO BONTEMPI

TUTTO PER LO SPORT

BERGAMO

VIA T. TASSO, 40 - TELEFONO 20-80

Una strada alpina fra la Bergamasca e la Valtellina

Si leggono frequentemente sui giornali cittadini degli articoli improntati ad ottimismo, che indicano diversi valichi delle nostre Alpi Oroliche, quali i maggiormente adatti per una strada carrozzabile o automobile che dir si voglia, fra la Bergamasca e la Valtellina.

Progetti, articoli e parole si possono fare, scrivere e dire molte, ma benchè il nostro desiderio, che è poi parte del programma e degli scopi della nostra associazione, sia quello di contribuire alla messa in valore della nostra zona alpina, affinchè venga sempre più visitata, ammirata ed amata, nonchè sfruttata nelle sue risorse, non ci sentiamo di essere ottimisti al punto di considerare una necessità, o quanto meno un provvedimento di grande interesse, quello della costruzione di una strada attraverso uno dei valichi della nostra catena montana nordica.

Alcuni articoli recentemente comparsi, ci ricordano altre pubblicazioni avvenute nel passato prossimo e remoto, che magnificavano la costruzione di strade per la Valtellina da Fiumenero per il Passo della Brunone in Val d'Agueda e Val d'Ambria, e da Bondione per il Passo di Caronella, o per il Passo di Grasso di Pila e Val Belviso ecc. ecc. pubblicazioni che temiamo resteranno allo stato di una larga esposizione di belle parole.

Ora si è spostato alquanto il raggio di studio, e anzichè considerare la testata di Valle Seriana come la più adatta per la

apertura della auspicata arteria, si è venuti a porre gli occhi sulla testata di Valle Brembana, ed a passare in rassegna i quattro valichi alpini ritenuti i più adatti, quelli cioè del **Venina**, del **Publino**, di **Valcervia** e di **Dordona** che si trovano rispettivamente a 2433, 2351, 2321 e 2080 metri sul livello del mare.

Si tratta, secondo i fautori dei diversi itinerari, di salite dai metri 844 di **Branzi**, ad uno dei suddetti valichi, oppure stanchi della ascesa, e nei pressi dei culmini, forare una galleria, per discendere dall'altro versante a raggiungere l'altitudine sotto i 300 metri della Valtellina.

Vi è anche chi chiede una diramazione per il **Passo di Portula** (metri 2301), che metta a Gromo in Val Seriana.

Non vogliamo addentrarci, perchè esula dal nostro compito, a considerare l'utilità economica della strada transitabile da uno di detti valichi, anche se ci si dice che servirebbe a disimbotigliare le Valli Brembana e Seriana, a togliere Bergamo dal suo isolamento, a dar vita alle miniere di Venina, ecc. ecc.

Noi che abbiamo salite e saliamo di frequente quelle alture, per ammirare la grandiosità del paesaggio, e valichiamo e d'estate e d'inverno quei **passi**, che ci riserbano sempre nuove emozioni, ed esigono camminate di una lunga intera giornata, ci troviamo spesso a scambiarci il nostro pensiero sui molteplici progetti che fioriscono, e con una

immaginazione non del tutto priva di fantasia, ci prospettiamo, una strada tagliata fra quei dirupi, tenuta sgombra per buona parte dell'anno dalla catasta di ghiaccio e dalle frequenti valanghe, specie sul versante N., che noi ci studiamo di evitare scegliendo i giorni e le ore adatte al transito, sia pure leggero, dei nostri ski, e non possiamo a meno di essere tratti a considerare che assai probabilmente ci troviamo ancora non molto lontani dai margini dell'utopia.

E per carità non ci si creda dei retrogradi o dei miopi ai miracoli della tecnica moderna.

Egli è che siamo portati a fare delle considerazioni che potranno ritenersi semplicistiche, ma che per noi sono evidenti.

Quest'anno abbiamo visto e vediamo quello che capita per la strada Valleve - Foppolo. Da oltre due mesi giace sotto la neve, e con tutta probabilità (noi egoisticamente lo speriamo) vi resterà altrettanto. Ebbene, perchè il transito durante tale tempo sia possibile, sebbene l'accesso implichi audacia e non sia consigliabile a macchine grosse e impossibile ad autobus, vi è necessaria un'opera di spalatura non indifferente.

Se noi pensiamo ad una strada che raggiunga il **Dordona** od il **Lago Moro**, il **Publino** od il **Venina**, e poi scenda per gli interminabili 1700/2000 metri di dislivello per Albosaggia o Piateda in Valtellina, collo svolgimento di una lunga teoria di chilometri che nella migliore delle ipotesi, sarà sempre di oltre 100 da Bergamo, noi ci domandiamo quale mole di lavoro e quindi di spesa sarebbe necessaria, anche se possibile, per tenerla in efficienza durante l'inverno, ammenochè coll' Ottobre il transito si chiuda e allora si avrebbe una brutta copia

dei valichi del **Gavia** o del **Vivione**, con tutti i vantaggi turistici ed economici che essi possono vantare.

Altro che stampare, sia pure per il **Passo di Dordona**, che il transito sarebbe possibile per i 12 mesi dell'anno l.

E d'estate, pensiamo, che chi volesse recarsi da Bergamo a Sondrio, velleità turistiche, sempre relative, a parte, oppure avesse prodotti Valtellinesi da portare in Bergamasca, sceglierà sempre l'itinerario lacuale.

Anche qui, la natura vuole la sua parte.

Il valico alpino fra la Bergamasca e la Valtellina, non è concepibile che per ragioni strettamente strategiche, mentre il parziale, ma logico, sbottigliamento delle Valli Brembana e Seriana, non lo si può caldeggiare che iniziato dal lato più facile, meno costoso e più fecondo di vantaggi, che è quello di Bellano, Valsassina, Vedeseta, Oltre il Colle, Valseriana Qui sì, che se ne scorgono facilmente i grandi vantaggi, e non è spiegabile come sia arenato il progetto, che richiede alfine la costruzione di due soli brevi tronchi di strada, Oneta - Oltre il Colle, e Vedeseta - Moggio, ad aveva già dato vita a consorzi comunali per il finanziamento, e sembrava senz'altro sicura l'esecuzione in breve volgere di tempo.

F. P.

Al nostro carissimo amico Gino Mioni, prezioso Cassiere della Sezione del C. A. I. che cadendo in una vertiginosa discesa in ski, si rompeva una gamba, esprimiamo colla nostra simpatia infinita, l'augurio cordialissimo di una sollecita guarigione.

Egli è degente nella clinica Prof. Bernhardt di S. Moritz (Svizzera).

Sottoscrizione per il miglioramento della "TRAVERSATA DEL FORMICO",

Il nostro Ski Club C. A. I. proseguendo la sua pratica propaganda per le nostre montagne, e per il sempre maggiore impulso di tutto quanto possa contribuire ad aumentarne gli amatori, si è voluto riferire ai molteplici appelli lanciati a tutti gli sportivi dello ski da questo nostro Bollettino, ed ha aperta una sottoscrizione per rendere il percorso della ormai popolare "traversata del Formico", più facile ed accessibile ad un sempre maggior numero di appassionati, sia col regolare alcuni passaggi tuttora un pò scabrosi, sia col sistemare qualche zona di terreno piuttosto accidentata, e presentare in una parola una "traversata", ideale anche se percorsa talvolta con neve non del tutto perfetta.

Le opere di non grande portata da eseguire, sarebbero le seguenti:

1) Sommaria sistemazione di una certa zona di passaggio delle due o tre vallecole scendenti a S. del Pizzo Formico e di accesso alla Valletta dei Mortini.

2) Sistemazione del sentiero a mezza costa che va dalla **Cappelletta dei Mortini** alla **Bocchetta di Fora**, così da permettere un agevole tragitto pianeggiante in ski.

3) Sistemazione di una striscia di terreno subito dopo la **Bocchetta di Fora** e lungo il pendio che porta ai piedi del **Fogaro**.

4) Tracciamento di un sentiero che faciliti la breve salita alla **Baita del Fogaro**.

5) Sistemazione del luogo così chiamato "imbuto", a monte delle due **Baite dell'acqua**.

6) Allargamento del sentiero nel bosco che mette al **Vallone** e sistemazione della contro salita di questo.

7) Sistemazione del breve tragitto nel bosco, sopra la **Chiesetta di S. Lucio**.

8) Sistemazione di alcuni tratti di percorso fra la **Chiesetta di S. Lucio** e quella di **Beurr**, specie del passaggio della valletta sopra **Beurr**.

In totale, opere di non grande mole, ma utili e interessanti una grande quantità di skiatori, e che serviranno, ne siamo convinti, ad aumentare grandemente la popolarità della "traversata", che è già una delle più belle, divertenti e facili gite skistiche di una giornata che si conoscono.

Parecchi soci dello Ski Club sono autorizzati a raccogliere oboli piccoli e grossi, e hanno le loro brave distinte da riempire; occorre che tutti gli appassionati concorrano.

Poi, quando si sarà raccolta una certa somma, saranno fatte le pratiche presso i proprietari del terreno per ottenere il permesso e non appena la neve sarà scomparsa, si inizieranno i lavori così da averli ultimati per l'inverno prossimo.

Pero.

Parliamo di sci

Secondo certa promessa da me fatta all'amico che redige il nostro Bollettino buonanima, io avrei dovuto scrivere un articolo di impressioni personali sul 3^o Corso Federale per Maestri di Sci, tenutosi a Cortina d'Ampezzo nel mese di Dicembre scorso.

Devo però confessare che, sia per averne già scritto in altra rivista, sia per altri motivi che ritengo superfluo menzionare, non adempirò la promessa.

O meglio, una sola impressione desidero render nota: ed è una viva ammirazione per chi dicesse quel Corso, vale a dire per il Cav. Federico Terchak; il quale - sia detto una volta per sempre, ma ben chiaro e senza possibilità di equivoco - è pure il direttore vero ed unico della Scuola Nazionale di Sci che attualmente svolge la sua attività a Cortina, organizzata dal locale Sci Club.

E giacché siamo in tema di scuole di ski, dirò che un'altra di esse, pure Nazionale (funzionante cioè sotto il controllo diretto della F. I. S. I.) esiste al Colle del Séstrières (Val di Susa), diretta dall'Avv. Angelo Rivera.

Alcuni nomi? Alla Scuola di Cortina: Lacedelli, Zambelli, Zardini, Menardi, Dimai, per non citare che i migliori.

Al Séstrières: Nöble, Pirovano (sicuro, il nostro ottimo Piro è appunto una delle «colonne» di questa scuola), Comici, Pellissier, ecc.

Altre scuole, più o meno autorizzate, esistono in altre località; ma nessuna d'importanza tale da meritare particolare menzione.

Come si scia oggi in Italia? Buon Dio, un pò meglio che non qualche anno addietro. Pare che ormai la F. I. S. I. abbia dato il «la» ad una tecnica - diremo così - ufficiale.

La quale tecnica, se non proprio di creazione Italiana (contrariamente a quanto certi Numi - per vero un pò in ribasso - vorrebbero gabellarci), è almeno indiscutibilmente redditizia e positiva. Come ripeto, la F. I. S. I. ha indicato quale sia la via migliore. Attendiamo che la tecnica si divulghi.

Potremo dunque noi avere degli sciatori come quelli stranieri?

La domanda è ardua: però, visto che «nemo propheta...» con quel che segue, credo di poter affermare con una certa sicurezza che nel campo discesisico (specialmente nella discesa libera) cominciamo ad avere «della classe»; la quale ci permetterà, fra non molto, di pareggiare e forse di sorpassare - gli stranieri.

Nel campo del fondo e del gran fondo però, le mie opinioni sono diverse. Non abbiamo ancora - e non avremo per lungo tempo - uomini da poter opporre agli Scandinavi. È inutile entrare in particolari: non c'è fra noi quella passione sportiva grande e vera, quello spirito di sacrificio, quella tecnica che pervade i nostri avversari del nord (non è vero Kjellberg?). E c'è dell'altro: manca una «tradizione»; fattore importantissimo questo. In conclusione, siamo un pò fiacchi nel «fondo».

Quanto al salto, abbiamo invero qualche ragazzo audace: le recenti prove di

Mario Bonomo in Svizzera ne sono una prova.

Ma anche qui, manca una vera e propria «scuola», e quindi una massa. Mancano pure, specialmente in Lombardia, dei trampolini - scuola. Deficienza grave, che vorremmo veder sparire.

E passiamo ad altro. Ho inteso dire spesso e da parecchie persone che pure si reputano «intenditori» un enorme corbelleria, che è la seguente: «Lo sci segue la moda: ogni anno si cambia moda di sciare.». Nulla di più idiota.

Potremo, se mai, parlar di «modi» di sciare; ma non di «moda». Lo sci, tanto per intenderci, potrà ancora andar soggetto a successivi **perfezionamenti**; potrà anche modificare le sue teorie, accentrarsi su alcuni dettagli fino ad oggi trascurati. Ma esiste pur sempre una differenza fra la tecnica dello sci e la moda: mentre questa esautora i vecchi figurini e li ripone per sempre in soffitta, quella non dimentica i suoi principi, non disconosce i suoi «lavori preparatori».

Dirò anzi che, come assioma del loro teorema, gli «intenditori» di cui sopra portano l'esempio del telemark. Il telemark è abbandonato dalla moda odierna. Oppure: «Hannes Schneider ha bandito il telemark.». Errore. Ed aggiungerò: stupidità. Intanto, il telemark è e rimarrà sempre un ottimo esercizio in certe particolari condizioni di neve: esso è ormai acquisito alla tecnica sciistica, e nessuno pensa a sminuirlo, pur se si tende a sfruttare meglio il cristallina. Inoltre, sia detto a scorno di chi va blaterando invettive contro questa o quella scuola tedesca, Hannes Schneider non ha abolito il telemark. Egli ha deciso invero - molto opportunamente - di non insegnare quest'esercizio ai princi-

panti, per ragioni tecnico - didattiche; ma non ha «abolito» il telemark. Egli continua anzi ad apprezzarlo. Se ne rammentino i signori di cui sopra.

A proposito di telemark: ho letto io pure, come l'egregio amico Cavra, il famoso articolo **corrieresco** sul «Povero telemark». Ed ho anche letto la brillante risposta (umile voce è pur sempre voce: parlo di questo nostro Bollettino) che l'amico Cavra oppone al pretenzioso pistolotto del grande Corriere della Sera. Bene perbacco! Il Corriere potrà magari farci udire la sua voce da pachiderma; resta a vedersi se abbia ragione il pachiderma o l'umile «cavretta». Per me, sono con questa ultima.

Ma è tempo di deporre la penna. Altre quisquiglie avrei da dire, sull'attrezzamento moderno (senza allusioni ai bastoncini dell'amico Pero, che pure sono **terribilmente** eleganti), e su diversi ed eteroclitici argomenti.

Ma di questo parleremo un'altra volta. Per ora, l'amico redattore può ritenersi soddisfatto, nonchè averne..... piene le tasche.

M. F.

Si fa vivissimo appello ai Soci non ancora in regola colla quota 1934 di volerla versare in Sezione, necessitando completare gli elenchi avanti la fine del mese di Febbraio.

CONCORSO FILOLOGICO

Ho letto a distanza di tempo e in diversi articoli della nostra Sezione dei nuovi termini relativi a strade percorribili in automobile. Idee e lingua si sono sbizzarrite nella creazione dei vocaboli più commoventi. Ne scelgo alcuni a caso: Strada autabile, strada automabile, strada automobilabile...Graziose davvero codeste espressioni, che richiamano concetti di abilità autodidattica o tome automatiche o tomate come contorno culinario ed altre anene cose...

Una volta si usava chiamare "strada automobilistica,, se si volevano evitare equivoci di misura con le solite carrozze a cavalli con l'atterrarsi semplicemente alla parola "carrozabile,, che serviva appunto a distinguere la strada dalla "carrabile,, o "carrareccia,, o dalla "mulattiera,,. Proprio come si usa ancor oggi chiamare "carrozzeria,, la fabbrica delle carrozze per automobili. Ma la parola carrozza urta al senso modernistico degli sportivi, che evidentemente temono si confonda magari con qualche focaccia napoletana, tipo "mozza in carrozza,, "pizza in carrozza,, e simili.

Io non voglio inventare nulla di nuovo; ma intanto che stanno ancora nel forno i termini nuovi e bene appropriati nell'attesa che nasca un nuovo D'Annunzio già calzato di ski, non si potrebbe adottare ancora il vecchio vocabolario? Tanto per intenderci... senza "orripilare,, l.

Cavra.

Non si allarmi l'amico filologo, se il piantone redazionale, nella sua (chiamiamola pure) incommensurabile ingenuità autodidattica, non si è peritato di dare uno scapaccione al vocabolario, adottando per la Valle-Foppolo il termine di strada «automobile» nella fiduciosa speranza di essere compreso.

Quel termine non voleva significare soltanto strada... abile al transito delle automobili, ma altresì strada . abile alle «tome skiistiche».

Come si vede, due piccioni con una fava.

Tutto s'ava nell'aver fortuna di essere capito, e allora Cavra pure animato anche questa volta da graziosa esagerazione, non sarebbe andato a cercar pane per pizza e peli da presentare come pali.

(N. d. R.)

Maestri di Ski

Un concittadino che si fa strada nel mondo dello Ski, e che dopo di avere assimilata la scuola dell'Arlberg, ne ha difese efficacemente i postulati con pubblicazioni talvolta non scerve di sapore polemico, è il nostro socio Dr Mario Finazzi, che sostenuto brillantemente l'esame di Maestro di Ski, presta ora l'opera sua apprezzata e disinteressata a Cavalese in Alto Adige, istruendo gli allievi della Farnesina di Roma.

Fra breve alla Cantoniera della Presolana, presso l'Albergo Franceschetti, verrà iniziato un regolare Corso di Ski, del quale sarà titolare lo stesso Dr Finazzi, ed avrà a suo aiuto il noto skiatore Pierino Locatelli altro futuro prossimo Maestro di Ski, e noto brillante istruttore dei Giovani Fascisti.

Ci è grato esternare all'amico Dr Finazzi le nostre congratulazioni, ed all'amico Locatelli i nostri cordiali auguri.

P. F.

P i o

Non si tratta di un Papa, intendiamoci bene, ma del modesto gregario dello Ski, abile però, forte, appassionato e smanioso di farsi avanti.

Viene dai Giovani Fascisti Garibaldini, ed entrò al C. A. I. ed allo Ski Club seguendo le orme del suo genitore, cultore della montagna e skiatore a sua volta.

Non è alle prime armi, che già in parecchie occasioni si fece luce; ora la sua sicurezza e la sua audacia si impongono.

Il breve corso di alta velocità tenuto dal biondo Baier e testè conclusosi a Fop-

polo per merito del nostro Ski Cai, lo mise a punto, così che Domenica 28 Gennaio, il Pio seppe brillantemente imporsi ad un lotto numeroso e valoroso di concorrenti, percorrendo la discesa del Montebello in minuti 3.43" battendo il record di Gelmini dell'anno scorso di minuti 47" e quello recentissimo di Pariani di 8".

Lo Ski Club CAI porta oggi all'ordine del giorno questo bravo ragazzo esternandogli il compiacimento di tutti i soci e porgendogli i più cordiali auguri per le immancabili affermazioni future.

P. F.

VITA SEZIONALE

Si è riunito in una delle passate sere il Consiglio della Sezione del C. A. I. sotto la Presidenza dell'On. Locatelli, e sono state prese importanti deliberazioni:

- 1) Ha deliberato l'acquisto di un certo numero di Obbligazioni Rifugio Livrio, a deduzione debito obbligazionario.
- 2) Ha approvate le liquidazioni di tutti i conti riflettenti l'ingrandimento ed il miglioramento del Rifugio Livrio.
- 3) Ha approvato il nuovo contratto di affitto del Rifugio Livrio col Sig. Aurelio Zappa di Bormio, per gli anni 1934, 1935 e 1936.
- 4) Ha deliberato lo studio di modifiche e miglioramenti a diversi rifugi alpini delle Orobie.
- 5) Ha preso decisioni concrete circa la organizzazione della Gara del Gleno, in unione allo Ski Club Bergamo e in rapporto al Rifugio Curò, e nominata all'uopo una apposita commissione.
- 6) Ha gettate le basi principali della organizzazione del Grande Corso Estivo di Ski 1934 al Rifugio Livrio.
- 7) Ha decisa la sospensione della pubblicazione del Bollettino e predisposto un diverso mezzo di comunicazione coi Soci.
- 8) Ha constatato l'aumentato interesse delle gite domenicali, ed elogiato chi ad esse rivolge le proprie cure.
- 9) Ha approvate alcune disposizioni di ordinaria amministrazione.

Il superbo lotto di manifestazioni e gare Skiistiche in calendario per il mese di FEBBRAIO 1934

— 18 —

- S. C. Genova - Gare per la "Coppa Città di Genova" a San Pietro Funes.
- Dirett. Fisi di Reggio Calabria - Gara di mezzofondo per la "Coppa Cai" Altipiano Gamberie d'Aspromonte.
- S. C. Savona - Gare sociali per discesa e slalom (località da destinarsi).
- S. C. Treviso - Gara combinata ed a squadra (località da destinarsi).
- S. C. Parma - Gare per il campionato interprovinciale, a Schia.
- S. C. Parma - Gara femminile, a Schia.
- S. C. Villabassa - Gara provin. di fondo per la "Coppa Hotel Lago" di Baies, a Villabassa.
- S. C. Alta Pusteria - Gara provin. di salto per la "Coppa Conte de Reali" a Dobbiaco.
- F. G. C. Udine - Campionato friulano per gli Universitari ed i Giovani Fascisti (località da destinarsi).
- Ussi di Torino - Gara femminile per il "Trofeo Perugina" a Limone di Piemonte.
- S. C. Atessa - Gare sociali, a Monte Pallano.
- Dirett. Fisi di Lucca - Gara staffetta riservata agli sciatori della 8ª zona, Campo 8 Pellegrino e Passo delle Radici.
- S. C. Monte Tricorno - Campionati sociali, a Tarvisio.
- S. C. Subiaco - Gara a staffette per il campionato Sublacense e "Coppa Crespi" biennale per squadre di tre sciatori, a Subiaco.
- S. C. Pescasseroli - Gare interprov. per la "Coppa Balfo" e "Trofeo Pescasseroli" a Pescasseroli.
- S. C. Rieti - Gare per la "Vª Coppa della Federazione Provinciale Fascista Rieti" (località da destinarsi).
- S. C. Milano - Campionato milanese di discesa, al Sestrières.
- S. C. Brescia - Gare per allievi e per signore, Capanna Maniva, Alta Val Trompia.
- U. G. E. T. Torino - Gara di fondo a squadra per la "Copa Valgande" a Forno Alpi Graie.
- S. C. Torino - Gara di salto e di discesa per il "Trofeo Musso e Venini" a Clavières.
- F. G. C. di Varese - Camp. provin. di salto, discesa e slalom (località da destinarsi).
- S. C. Perugia - Gara interprovinciale di fonca Forca Canapine.
- S. C. l'Alpe di Brescia - Gara di fondo per la "Coppa Mario Sorlini" (loc. da destinarsi)
- Unione Vicentina Escursionisti - Gara interprovinciale di fondo per la "Coppa Uve" e "Carpene Malvolti" ad asiago.
- S. S. Catania - Gara a staffetta per il "XII Trofeo Duca di Misterbianco" all'Etna.
- S. C. Verona - Gare per i campionati sociali (località da destinarsi).
- A.N.A. - Campionati nazionali e marcia di regolarità, a Limone di Piemonte.
- S. C. Saluzzo - Gare per la "Coppa Città di Saluzzo" a Sampeire.
- S. C. Limone - Gara femminile, a Limone di Piemonte.
- S. C. Limone - Gare per la "Coppa Bottero" a Limone di Piemonte.
- S. C. Como - Gare a squadra per la "Coppa Pinto" (località da destinarsi).
- S. C. Mantova - Gare sociali, all'Alpe di Siusi.
- O. N. D. Ferrara - Campionato provinciale di mezzofondo e slalom (loc. da destinarsi).
- S. C. Cai di Crema - Gara sociale (località da destinarsi).

- S. C. Cremona - Gara sociale (loc. da destin.).
 Dirett. Fisi di Cremona - Gare provin. per la "Coppa Farinacci" (località da destinarsi).
 S. C. Palermo - Gara interprov. di fondo per il "III Camp. Madonie" nelle Madonie.
 S. C. Resia - Gara sociale di fondo, a Resia.
 Dirett. Fisi di Chieti - Campionati provin. Avanguardisti e Giovani Fascisti, iscritti alla Fisi, a Pretoro (Piano di Fondi).
 S. C. Aosta - Gara nazionale di fondo a squadre per la "Coppa Prov. Aosta" a Courmayeur.
 Campionato nazionale juniores per la "Coppa Branca" ad Asiago.
 S. C. Pontedilegno - Gara di salto internazionale, a Fontedilegno.
 S. C. Valsesia - Gara di discesa per la "Coppa Vietti" ad Alagna.
 S. C. Formazza - Gara di velocità pura in discesa, in Val Formazza.
 S. C. Asiago - Gara nazionale staffette per la "Coppa Arturo Colpi" ad Asiago.
 S. C. Conca di Bardonecchia - Gara internazionale di salto per la "Coppa Stampa" a Bardonecchia.
 S. C. Sestrières e S. C. Milano - Gara nazionale di discesa e slalom, combinata per la "Coppa Principe di Piemonte" a Sestrières.
 A. C. Asiago - Gara nazionale di salto per la "Coppa Asiago" ad Asiago.
 S. C. Pian di Coronas - Gara nazionale di discese per il "Trofeo Camoscio Tre Dita" a Valdaora.
 S. C. Biella - Gara internazionale di discesa e slalom per la "Coppa Mario Barlasina" ad Oropa.
 GUF Milano - Gara nazionale di discesa per il "Trofeo Guzzi" a Madonna di Campiglio.

Vediamo di non esagerare

Vogliamo alludere ai percorsi delle Gare di discesa in Ski che vengono scelti troppo sovente su terreni poco adatti, e vogliamo parlare in particolare modo della Gara di discesa per il Campionato Lombardo di ski disputata domenica 11 Febbraio in Valsassina (Barzio), (questo Bollettino esce, purtroppo assai in ritardo, e pertanto ancora in tempo per parlarne).

La Gara di discesa per il Campionato Lombardo, gara di importanza e di interesse assai notevole, è stata fatta disputare su di un percorso che senza tante illustrazioni, è da ritenersi inadatto e pericoloso.

Partiva dai pressi del Rifugio Savoia e scendeva fin quasi ai Piani di Nava.

Ben pochi skiatori percorrono quel terreno in ski, anche quando scendono dal Piano di Bobbio in gita di diporto.

Nel primo tratto il percorso per quanto scosceso e ineguale, può dirsi normale, ma poi il bosco, la ineguaglianza del terreno, la neve assai smossa ed a buche (la vigilia erano state tagliate numerose piante a fior di... neve, con qual pericolo è ovvio rilevare) ne rendevano il tragitto particolarmente difficile specie per chi non lo conosceva e non l'aveva potuto provare almeno una volta.

Fu così che parecchi concorrenti concorrenti venuti a Barzio per prendere parte alla gara, vi rinunziarono, e fu così che il primo arrivato, Gargenti, che impiegò nella discesa minuti 5,47" diede ben 2 minuti primi di distacco al secondo, e 5 minuti primi di distacco al terzo.

Ora, noi conosciamo assai bene la valentia l'audacia e la perizia dell'amico Gargenti, ma non possiamo credere, e siamo certi che lui stesso sarà della stessa nostra opinione, che su di un percorso regolare, visibile, suscettibile di essere provato almeno una volta, e non "percorso a chiave, e da clinica chirurgica", come quello di Barzio, l'amico Gargenti possa dare due minuti di distacco all'altrettanto amico Casari, e tanto meno poi 5 minuti primi a Longhi di Lecco.

Così è che noi, col massimo rispetto e ammirazione per l'entusiasmo e la passione che anima gli amici della Valsassina, tanto gelosi ed a giusta ragione dell'elevato grado al quale seppero portare i loro uomini, vorremmo insistere perchè gare di discesa sul terreno di domenica non ne indicano più, e da parte dei Delegati della Fisi non si sia troppo tolleranti nell'approvare percorsi che costituiscono un evidente privilegio per qualcuno, a danno di tutti gli altri.

F. P.

NOTIZIARIO

Istituzione delle «Medaglie al valore atletico», e della «Stella al merito sportivo», (1)

Art. 1. — Le «medaglie al valore atletico» sono istituite, a datare dal 29 ottobre dell'anno XII E. F., per esaltare i vincitori di competizioni sportive e per suscitare lo spirito di emulazione, fra coloro che militano nelle file dello sport italiano.

Art. 2. — Le medaglie al valore atletico sono: d'oro; d'argento, di primo e secondo grado; di bronzo.

Art. 3. — La medaglia d'oro è conferita: al vincitore o al capo di gruppo o squadra che abbia vinto una coppa messa in palio dal DUCE, in gara internazionale — al primo vincitore di olimpiadi — al primo vincitore di un campionato mondiale — a chi conquistò un record mondiale — *al capo cordata per prima ascensione di sesto grado.*

La medaglia d'argento di primo grado è conferita: ai componenti il gruppo o la squadra che abbia vinto una coppa messa in palio dal DUCE, in gara internazionale — al secondo vincitore di olimpiadi — al vincitore di un campionato europeo — a chi conquistò un record europeo — *a chi compia, per primo, un'ascensione di sesto grado.*

La medaglia d'argento di secondo grado è conferita al terzo vincitore di olimpiadi.

La medaglia di bronzo è conferita al vincitore di un campionato italiano — a chi conquistò un record italiano.

Art. 4. Il conferimento è fatto dal DUCE, su proposta del Presidente del C.O.N.I.

Art. 5. — La medaglia al valore atletico, da un lato, l'effigie del DUCE, con la dicitura «al valore atletico»; sul rovescio porta l'effigie di un atleta che impugna un fascio littorio, il nome del decorato, la competizione alla quale ha partecipato, la data ed il risultato ottenuto.

La medaglia d'argento di secondo grado porta incisa, sul rovescio, anche la dicitura: «secondo grado».

La medaglia ha il diametro di cm. 3,4.

Art. 6. — È istituita la «Stella al merito sportivo» per i Presidenti di Federazioni sportive, che più si siano distinte, durante un biennio, in affermazioni di carattere internazionale.

Art. 7. — La «Stella al merito sportivo» è conferita dal DUCE, su proposta del Presidente del C.O.N.I.

Art. 8. — La «Stella al merito sportivo» porta, sul rovescio, la dicitura: «al merito sportivo», il nome del decorato, la Federazione sportiva da lui presieduta e le date delle affermazioni ottenute.

Art. 9. — I brevetti portano la firma del Segretario del P.N.F., sono contraddistinti da un numero d'ordine e annotati in apposito registro. In consegna al Segretario del C.O.N.I.

Art. 10. — Tanto la «medaglia al valore atletico», quanto la «stella al merito sportivo» e i relativi nastri, sono portati soltanto sulla Camicia Nera o sull'uniforme sportiva.

È concessa la facoltà di fregiarsi di tante medaglie al valore atletico o stelle al merito sportivo, quante sono quelle conseguite.

Art. 11. — La consegna delle decorazioni viene effettuata la prima domenica di luglio di ogni anno, in forma solenne.

Art. 12. — Al presente Foglio d'Ordini sono annesse due tabelle, che riportano le decorazioni e i nastri, nei colori e nelle dimensioni regolamentari e i relativi brevetti.

(1) Foglio d'ordini del P. N. F. - N. 117 del 20 dicembre - Anno XII E. F.

MAGAZZINI ITALIANI

BERGAMO

PIAZZA PONTIDA

ERCOLE TADINI

Costumi sciatore da L. 60 in più	
Pantaloni sciatore .. 25 ..	
Giacche a vento .. 47 ..	

**GRANDE ASSORTIMENTO
IN ARTICOLI SPORTIVI**

CONFEZIONI SPORTIVE di LUSO

"MIET,,

COMPLETO SCIATORE (riclame)	
composto da:	
un Costume in panno blu;	L. 65
un paio fascette panno per caviglie;	
un berretto norve- gese.	

CONFEZIONI SU MISURA A PREZZI RIDOTTISSIMI

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di credito a Capitale Illimitato

Sede Sociale e Direzione Centrale

BERGAMO

Tutte le operazioni di Banca,
Borsa e Cambio

**PASTICCERIA
BAR DONIZETTI**

LUIGI ISACCHI & FIGLIO

BERGAMO
Dortlet
Senterone
Telefono 26-80

Succursale
S. PELLEGRINO
TERME

Sciatori, Alpinisti, Cacciatori,

solo da CAPORALI

troverete le migliori CALZATURE vera-
mente impermeabili di massima garanzia

BERGAMO

Via T. Tasso, 18 - Telef. 32-23

RISTORANTE S. PELLEGRINO

Via S. Vigilio N. 5 - **BERGAMO ALTA** - Telefono 35-01

TRATTAMENTO FAMILIARE
SPECIALITÀ RAVIOLI
SCELTI VINI VERONESI



RIMESSE AUTO
POSIZIONE AMENA
SPLENDIDA PER SOGGIORNO CITTÀ E CAMPAGNA



Studio Artificio Fotomeccanico
Alessandro Curminati
= Bergamo =

Viale Vittorio Emanuele, 27 - Telefono 32-66

CLICHÉS in NERO ed in COLORI -- AUTOTIPIA (mezza tiata) -- TRATTO (bianco e nero)



PROFITTAENE PER OTTENERE
SOGGETTI NUOVI e ORIGINALI

SELOCHROME

PELLICOLA IN RULLO
RAPIDISSIMA CON DOPPIA
EMULSIONE e STRATO
SPECIALE ANTIRILO

..seguerete dei punti con ogni tempo!

VENZI !

il migliore attacco
italiano da sci

Chiedete, esigete:

Attacco Venzi
AT 48

Diario dell'Alpinista

Edizione 1933

GUIDA PRATICA e INDISPENSABILE
RIFUGI - ITINERARI - GUIDE - TARIFFE

Ed. Tip. TAVECCHI - BERGAMO - P. Pontida, 22



Fratelli Moretti

Via Pignolo, 7 - BERGAMO - Via C. Battisti, 19

Telefono 46-23

Telefono 51-96

TERRAGLIE - CRISTALLERIE
ARTICOLI CASALINGHI

Ferrovia della Valle Seriana

BERGAMO - ALBINO - GAZZANIGA - VERTOVA - NOSSA - CLUSONE

Sconto del 50%, anche individuale,
ai Soci del Club Alpino Italiano.

Biglietto per la traversata del Formico (da Bergamo
a Gazzaniga o a Vertova e ritorno da Clusone) **L. 6.**

AUTOTRASPORTI

Luigi Busti

SERVIZI DA GRANDE TURISMO

Via G. Camozzi - BERGAMO - Telefono 31-23

Fotografia

G. BETTONI

BERGAMO
VIALE ROMA, 12

SVILUPPO

STAMPE

INGRANDIMENTI

PER DILETTANTI

Sconto Speciale

ai Soci del G. A. J.

Alpinisti!

nel vostro sacco
non manchi mai

PEDRONCINO

Aperitivo BITTER CHINA

I nostri Soci lo
troveranno in Sede
(Piazza Dante, 2)

Provatelo!

Il minimo peso, il piccolo volume, la praticità
dell'uso ed il grande potere nutritivo, fanno del

Latte Condensato Zuccherato Nestlé

l'alimento preferito dagli escursionisti.

In vendita in barattoli da gr. 400 ed in tubi da gr. 100

SOCIETÀ NESTLÉ - MILANO - VIA SERBELLONI, 1

SPINI GERARDO fu P.

Via S. Alessandro, 52 - BERGAMO - Via S. Alessandro, 52

Depositaro esclusivo del

Cappello Barbisio

ASSORTIMENTO CAPPELLI DA MONTAGNA E BERRETTI SPORTIVI

BANCA INDUSTRIALE DI BERGAMO

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN BERGAMO
CAPITALE SOCIALE L. 10.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Sede: PIAZZA DANTE — Indirizzo Telegrafico: BANCBERGAMO — Telefoni: N. 21-84 - 21-86 e 27-81
Agenzia in Città: VIA GIACOMO QUARENGHI - Telefono 27-82

Libretti di risparmio liberi vincolati e speciali
a tasso da convenirsi.

Conti Correnti liberi e vincolati a tasso e
disponibilità da convenirsi.

Conti Correnti di corrispondenza.

Sconto ed incasso di portafoglio semplice e
documentato su Italia e su Estero.

Compra-Vendita Titoli a contanti e a termine
ed esecuzione ordini di Borsa.

Compra-Vendita di diuise e valute estere.

Anticipazioni e Riporti su titoli di Stato e
su valori industriali a mercato corrente.

Emissione di Assegni sull'Italia e sull'Estero.
Servizio di Assegni Circolari pagabili su tutte
le Piazze d'Italia.

Aperture di Credito ed accettazioni commer-
ciali su Italia e su Estero.

Pagamento ed Incasso cedole e titoli estratti.
Custodia ed Amministrazione di titoli.

Locazioni Casette-Forti.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: PESENTI On. Gr. Uff. ANTONIO Cav. del Lavoro, *Presidente*
Vitali Gr. Uff. Avv. Carlo, *Vice-Presidente* - Albini Ing. Comm. Riccardo - Ambiveri Comm. Giovanni - Dall'ora Gr. Uff.
Giuseppe Nicola - Finazzi Comm. Giovanni - Paris Dr. Comm. Diocle - Pesenti Ing. Mario - Radici Ing. Paolo - Tschudi
Cav. Enrico, *Consiglieri* - Guizzardi Rag. Gaetano - Pavoni Rag. Cav. Rinaldo - Vago Avv. Cav. Uff. Achille, *Sindaci*.
DIREZIONE: Iavermizzi Rag. Cav. Orvaldo, *Direttore* - Marè Rag. Pietro - Ciocca Rag. Luigi, *Vice Direttori*.

Ferrovia Elettrica di Valle Brembana

BERGAMO - AMBRIA - S. PELLEGRINO - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI

Sconto del 50% anche individuale ai Soci del CLUB ALPINO ITALIANO

Dott. PIERO LEIDI

DEI SANATORI DI PRASOMASO E DAVOS

BERGAMO

VIA VITTORE TASCA - TELEFONO 62-64



MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

ORARIO: Giorni feriali 9-11 14-17

BIRRA ITALIA

LA PREFERITA!

Stabilimento Birra Italia

SERiate